

RINO PULCINO

RINO PULCINO VUOLE GIOCARE E CORRE VERSO LA STALLA DELLA FATTORIA.
LE MUCCHE CONOSCONO UN GIOCO:
VINCE CHI RIESCE A PORTARE
NELLA STALLA L'ERBA DEL PRATO.
"NON È DIVERTENTE" PENSA RINO.
I PORCELLINI SI DIVERTONO NEL FANGO.
– GIOCA CON NOI! – GRIDANO IN CORO.
MA A RINO IL FANGO NON PIACE.
LE OCHE GIOCANO A TUFFARSI
NELL'ACQUA, MA RINO NON SA
NUOTARE BENE.
RINO PULCINO TORNA DALLA MAMMA.
NEL POLLAIO C'È UNA SORPRESA:
SONO NATI DEI PULCINI.
RINO PULCINO FINALMENTE È FELICE.
CORRE NEL PRATO E INVENTA GIOCHI
BELLISSIMI CON I NUOVI FRATELLINI.



IL CANE LAMBRU

IL CANE LAMBRU ANNUSA L'ARIA FRIZZANTE DELL'INVERNO. ALL'IMPROVISO, SOLLEVA LE ORECCHIE E SCODINZOLA. LAMBRU SENTE IL SUONO DELLA NEVE CHE CADE LEGGERA. ALLORA CORRE ALLEGRO, SU E GIÙ PER IL GIARDINO, DISEGNANDO UN OTTO GIGANTE NEL BIANCO. LAMBRU MORSICA I FIOCCHI DI NEVE AL VOLO: SPERA DI TROVARE QUELLO CHE SAPPIA DI SALSICCIA.



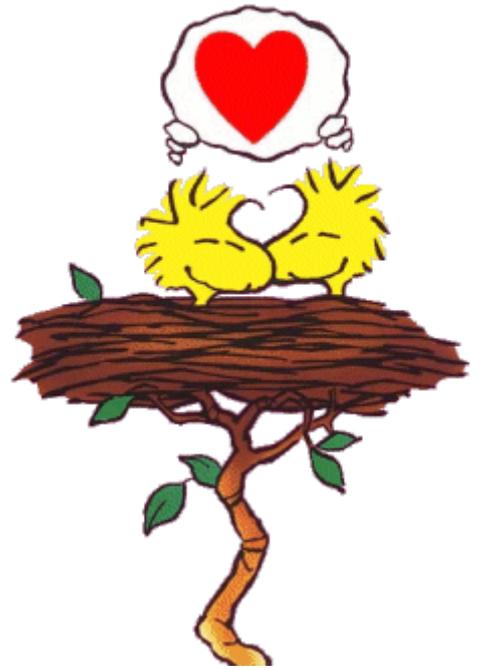


SE IO FOSSI

QUALCHE VOLTA MI PIACEREBBE
ESSERE UNA NUVOLE, PER SENTIRMI
LEGGERO COME UNA PIUMA E FARMI
TRASPORTARE DAL VENTO DI QUA E DI LÀ.
POSSO ASSUMERE QUALSIASI FORMA.
MA QUELLO CHE PIÙ MI PIACE
È GALLEGGIARE NELL'ARIA IN FORMA
DI GALLINA. QUANDO NE HO VOGLIA,
MI METTO A PIOVERE O A GRANDINARE.
– GUARDATE LASSÙ! – GRIDA LA GENTE
STRABILIATA. – UNA GALLINA CHE PIOVE!
ALLA SERA MI SPINGO FINO AL MARE
PER GODERMI IL TRAMONTO DALL'ALTO.

È Primavera

Quando la terra
è giovane e fresca,
quando la testa
è piena di festa,
quando la terra
splende contenta,
quando di erba
odora il vento,
quando di menta
profuma la sera
è Primavera



R. Piumini